



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

PROSPETTO INFORMATIVO
BNP PARIBAS MULTI ASSET PROTETTO II 2025

FCI CHE RIENTRA NELLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

**PROSPETTO INFORMATIVO DEL FCI
BNP PARIBAS MULTI ASSET PROTETTO II 2025**

1 CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 FORMA DELL'OICVM

Denominazione: BNP PARIBAS MULTI ASSET PROTETTO II 2025

Forma giuridica: FCI di diritto francese

Data di creazione: 26 giugno 2019

Il presente FCI è stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers (AMF) il giorno 27 maggio 2019.

Durata prevista: FCI creato inizialmente con una durata di 99 anni

Sintesi dell'offerta di gestione:

| Codice ISIN | Destinazione delle somme distribuibili | Valuta di denominazione | Frazionamento delle quote | Sottoscrittori interessati | Importo minimo di sottoscrizione |
|--------------|---|-------------------------|---------------------------|----------------------------|--|
| FR0013421211 | Risultato netto: capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione | EUR | In millesimi | tutti i sottoscrittori | Iniziale: 1 millesimo di quota Successivo: 1 millesimo di quota |

Luogo in cui è possibile ottenere la Relazione annuale e la Situazione contabile periodica più recenti

Per ricevere entro otto giorni lavorativi il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), il prospetto informativo, il regolamento del FCI nonché gli ultimi documenti annuali e periodici, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France
Servizio clienti
14, rue Bergère – 75009 Parigi
Recapito postale: TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09 (Francia)

BNP Paribas Securities Services, Filiale di Milano
Piazza Lina Bo Bardi n. 3
20124 Milano - Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito "www.bnpparibas-am.com".

1.2 SOGGETTI COINVOLTI

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT FRANCE
Società per azioni a regime semplificato
Sede legale: 1, Boulevard Haussmann – 75009 Parigi
Recapito postale: TSA 47000 75318 Paris Cedex 09
Società di gestione di portafogli autorizzata dall'Autorité des marchés financiers in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96002

DEPOSITARIO E ORGANISMO DI CUSTODIA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Società in accomandita per azioni
Sede legale: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi
Recapito postale: Grands Moulins de Pantin 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudential et de Résolution

Le funzioni del depositario riguardano la custodia degli attivi, il controllo della regolarità delle decisioni della società di gestione e il monitoraggio dei flussi di liquidità del FCI. Possono sussistere dei conflitti d'interesse potenziali, in particolare nel caso in cui BNP Paribas Securities Services intrattenesse delle relazioni commerciali con la società di gestione, parallelamente alla sua funzione di depositario del FCI. Ciò può accadere qualora BNP Paribas Securities Services offrisse al FCI dei servizi di amministrazione del fondo, compreso il calcolo del valore patrimoniale.

Il depositario delega la custodia degli attivi da custodire all'estero a dei sub-depositari locali negli stati in cui non ha una presenza diretta in loco. Il compenso spettante ai sub-depositari viene decurtato dalla commissione versata al depositario e nessuna spesa supplementare sarà addebitata al detentore in virtù di tale funzione. Il processo di nomina e supervisione dei sub-depositari rispetta gli standard di qualità più alti, tra cui la gestione dei conflitti d'interesse potenziali che potrebbero sorgere a seguito di tali deleghe. L'elenco dei sub-depositari è disponibile all'indirizzo internet seguente: <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni sui punti precedenti saranno inviati ai detentori presentando una semplice domanda scritta alla società di gestione.

**CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI
DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:**

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT FRANCE

**ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RICEZIONE
DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O
DI RIMBORSO PER DELEGA:**

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

**GESTORE DEL CONTO EMITTENTE
PER DELEGA:**

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

SOCIETA DI REVISIONE:

DELOITTE & ASSOCIES
185, avenue Charles de Gaulle
92200 Neuilly-sur-Seine
Firmatario Stéphane COLLAS

DISTRIBUTORE:

BNP PARIBAS
Société anonyme
16, Boulevard des Italiens – 75009 PARIGI

e società del gruppo BNP Paribas.

Poiché il FCI è ammesso a Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari sconosciuti alla Società di gestione.

**DELEGATO
ALLA GESTIONE FINANZIARIA:**

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK LTD
Sede legale: 5 Aldermanbury Square Londra EC2V 7BP
Società di gestione di portafogli autorizzata dalla *Financial Conduct Authority*.

La delega alla gestione finanziaria riguarderà tutto il portafoglio durante il periodo di commercializzazione del FCI. Al termine di tale periodo, il FCI sarà gestito da **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France**, salvo nei casi di sub-delega indicati di seguito e affidati a **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK LIMITED**. Dopo la fine del periodo di commercializzazione, tale sub-delega alla gestione finanziaria riguarderà la gestione della liquidità residua del FCI.

DELEGATO

ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Società in accomandita per azioni

Sede legale: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi

Recapito postale: Grands Moulins de Pantin 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin

Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudenciel et de Résolution

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni amministrative dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

CONSULENTE:

NESSUNO

2 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

2.1 - Caratteristiche generali

Caratteristiche delle quote

Codice ISIN: FR0013421211

Natura del diritto di comproprietà allegato alla categoria di quote: il diritto di comproprietà sugli attivi del FCI spettante a ciascun detentore di quote sarà proporzionale al numero di quote possedute.

Diritto di voto: trattandosi di un FCI, alle quote non è associato alcun diritto di voto, dal momento che il potere decisionale compete alla società di gestione.

Tuttavia, informazioni in merito alle modifiche del funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo, conformemente all'istruzione AMF n. 2011-19.

Forma giuridica delle quote: registrata amministrata (nominatif administré), interamente registrata (nominatif pur) o al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

Frazionamento: le quote del FCI sono frazionate in millesimi.

Data di chiusura dell'esercizio contabile

Ultimo Giorno di borsa del mese di maggio (1° esercizio: ultimo giorno di borsa di Parigi del mese di maggio 2020).

Indicazioni sul regime fiscale

Nell'ambito delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, il FCI può investire oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Applicando il principio della trasparenza, l'amministrazione fiscale considera il sottoscrittore come detentore diretto di una frazione degli strumenti finanziari e delle liquidità detenute nel FCI.

Di conseguenza, il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dal FCI oppure alle plusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipenderà dalle normative fiscali pertinenti alla situazione personale dell'investitore e/o vigenti nel paese in cui investe il FCI.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli elementi che influenzano le rispettive situazioni personali. Secondo necessità, in caso di incertezze in merito alla propria situazione fiscale, l'investitore dovrà rivolgersi a un consulente fiscale professionista.

Il FCI può fungere da supporto a contratti di assicurazione vita e/o di capitalizzazione in unità di conto di compagnie di assicurazione del gruppo BNP Paribas.

2.2 - Disposizioni particolari

Codice ISIN: FR0013421211

Garanzia: nessuna. Il capitale non è garantito.

Obiettivo di gestione: il FCI si prefigge quale obiettivo di realizzare un'allocazione dinamica tra:

1. Una quota di "attivi di tasso" (ivi compresi a carattere speculativo) al fine di ottenere, alla scadenza del 7 ottobre 2025 (di seguito, la "Data di scadenza"), un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento¹ (di seguito, il "VPNR").
2. E una quota di "attivi azionari" per permettere ai detentori di esporsi in modo parziale in un periodo di 6 anni decorrenti dal secondo giorno lavorativo successivo alla data di chiusura del periodo di commercializzazione², all'andamento (al rialzo come al ribasso) di un portafoglio dinamico di attivi diversificati.

Questo portafoglio dinamico è composto da strumenti finanziari a termine che permettono un'esposizione a mercati azionari, materie prime, crediti, tassi d'interesse e attivi di diversificazione.

Si tratta comunque di un obiettivo non garantito. Il detentore è esposto a un rischio di perdita del capitale in caso di occorrenza di un evento di credito³ riguardante l'emittente di uno o più "attivi di tasso" o in caso di sospensione delle quotazioni di uno o più strumenti finanziari degli "attivi diversificati" detenuti dal FCI.

Al fine di rispettare i vincoli dell'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento alla Data di Scadenza e/o laddove richiesto dalle condizioni di mercato, il FCI potrà essere investito unicamente in "attivi di tasso" e l'esposizione al portafoglio dinamico potrebbe pertanto diventare nulla e rimanere tale. In tal caso, il FCI non potrà più partecipare a un eventuale ulteriore rialzo del valore degli "attivi diversificati" anche qualora questi registrino un aumento marcato.

Il rendimento del FCI dipenderà dai rispettivi rendimenti delle quote di attivi investite in "attivi diversificati" e in "attivi di tasso".

A decorrere dal giorno 1° luglio 2019 e fino all'ultimo giorno del periodo di commercializzazione, il fondo sarà sottoposto a una gestione monetaria. La gestione sarà pertanto adattata al fine di incrementare il valore patrimoniale netto del FCI in connessione con il mercato monetario.

Descrizione dell'economia del FCI

1. Previsioni del detentore del FCI

Pur mirando a ottenere, alla Data di scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento⁴, esclusi i casi di occorrenza di un evento di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più "attivi

¹ Il Valore patrimoniale netto di Riferimento è definito come il massimo valore patrimoniale netto rilevato per le sottoscrizioni trasmesse a partire dal giorno 1° luglio aprile 2019, durante il periodo di apertura al pubblico delle sottoscrizioni, e fino alle ore 13 (ora di Parigi) del giorno 1° ottobre 2019 (compreso).

² Il periodo di commercializzazione avrà inizio il giorno 1° luglio 2019 e si concluderà al massimo entro le ore 13 (ora di Parigi) del giorno 1° ottobre 2019, ma potrà tuttavia chiudersi in via anticipata non appena l'importo degli attivi del FCI raggiungerà quota 500 milioni di euro.

³ Ad esempio: fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più "attivi di tasso", ecc.

⁴ Il Valore patrimoniale netto di Riferimento è definito come il massimo valore patrimoniale netto rilevato per le sottoscrizioni trasmesse a partire dal giorno 1° luglio 2019, durante il periodo di apertura al pubblico delle sottoscrizioni, e fino alle ore 13 (ora di Parigi) del giorno 1° ottobre 2019 (compreso).

di tasso”, ecc.) riguardante l'emittente di uno o più “attivi di tasso” detenuti dal FCI, compresi quelli a carattere speculativo, il detentore del FCI prevede un aumento del valore degli “attivi diversificati”.

A fronte dell'obiettivo di ottenere, alla Data di Scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento⁵, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito riguardanti l'emittente di uno o più “attivi di tasso” detenuti dal FCI, **compresi quelli a carattere speculativo**, la partecipazione all'aumento del valore degli “attivi diversificati” sarà parziale e il valore patrimoniale netto del FCI sarà influenzato dalla presenza degli “attivi di tasso” in cui è investito.

Al fine di conseguire l'obiettivo di gestione e/o laddove richiesto dalle condizioni di mercato, il FCI potrà essere investito esclusivamente in “attivi di tasso” e l'esposizione agli “attivi diversificati” potrebbe diventare nulla e rimanere tale. In tal caso, il FCI non potrà più partecipare a un eventuale ulteriore rialzo del valore degli “attivi diversificati” e il detentore non potrà approfittare di tale rimbalzo eventuale del mercato.

2. Vantaggi – Svantaggi del FCI

| VANTAGGI | SVANTAGGI |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Il detentore beneficia parzialmente dell'andamento di un portafoglio dinamico di attivi diversificati. - Il FCI beneficia del rendimento degli “attivi di tasso” finalizzati a ottenere, alla “Data di Scadenza”, un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento⁵. Si tratta comunque di un obiettivo non garantito. Il detentore è esposto a un rischio di perdita del capitale non quantificabile a priori in caso di occorrenza di un evento di credito¹ riguardante l'emittente di uno o più “attivi di tasso” detenuti dal FCI. | <ul style="list-style-type: none"> - Il detentore non è protetto dal verificarsi di un evento di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più “attivi di tasso”, ecc.) riguardante l'emittente di uno o più “attivi di tasso” o in caso di sospensione delle quotazioni di uno o più strumenti finanziari degli “attivi diversificati” detenuti dal FCI. A seconda dei casi, il detentore è esposto a un rischio di perdita del capitale che può rappresentare fino al 100% del patrimonio netto del FCI. - Il detentore partecipa all'aumento di valore degli “attivi diversificati” soltanto in misura parziale. <p>Al fine di rispettare i vincoli dell'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento alla Data di Scadenza e/o laddove richiesto dalle condizioni di mercato, il FCI potrà essere investito unicamente in “attivi di tasso” e l'esposizione al portafoglio dinamico potrebbe pertanto diventare nulla e rimanere tale. In tal caso, il FCI non potrà più partecipare a un eventuale ulteriore rialzo del valore degli “attivi diversificati” anche qualora questi registrino un aumento marcato.</p> |

Indice di riferimento:

La gestione del FCI non fa riferimento a un indice predeterminato. In effetti, anche se il rendimento del FCI dipende parzialmente dall'andamento degli “attivi diversificati”, potrà essere diverso dall'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento alla Data di Scadenza, per effetto della partecipazione al rendimento degli “attivi diversificati” e dell'investimento in “attivi di tasso”.

¹ Ad esempio: fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più “attivi di tasso”, ecc.

Strategia d'investimento:

1) Strategia e attivi principali utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il gestore si esporrà al portafoglio dinamico di attivi diversificati, applicando tecniche di assicurazione del medesimo.

Tali attivi sono selezionati dal gestore finanziario secondo la metodologia precedentemente illustrata.

Le tecniche di assicurazione del portafoglio consistono nel rettificare una proporzione di "attivi azionari" e una di "attivi di tasso" all'interno del FCI in funzione del margine di manovra reso disponibile una volta considerato l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento alla Data di Scadenza. Questa tecnica non copre il rischio di occorrenza di uno o più eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più "attivi di tasso", ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più "attivi di tasso" detenuti dal FCI.

Al termine del periodo di commercializzazione, il gestore finanziario investirà in:

- **"attivi di tasso"** (compresi quelli a carattere speculativo) che si prefiggono di conseguire l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento alla Data di Scadenza, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più "attivi di tasso", ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più "attivi di tasso" detenuti dal FCI.

Sono costituiti quasi esclusivamente da titoli di credito emessi o garantiti dal Tesoro italiano. Potranno inoltre essere costituiti da prodotti di tasso e/o quote o azioni di OICVM o di FIA;

- **"attivi diversificati"**, il cui obiettivo è di ottenere un'esposizione al portafoglio dinamico di attivi diversificati. Tale esposizione è gestita in maniera attiva ("Strategia attiva") per battere una strategia quantitativa ("Strategia quantitativa").

Saranno costituiti da strumenti finanziari a termine che permettono un'esposizione a mercati azionari, crediti, tassi d'interesse e attivi di diversificazione, per esempio i mercati delle materie prime.

La Strategia quantitativa dell'allocazione degli "attivi diversificati" è stabilita in due fasi. Da una parte, secondo un'allocazione strategica ("Allocazione strategica", indicata nella tabella sottostante) e, dall'altra, secondo un'allocazione dinamica ("Allocazione dinamica"). L'Allocazione strategica permette di definire un'allocazione target di budget di rischio, in base alla volatilità a lungo termine dei singoli attivi diversificati. Successivamente, l'allocazione dei budget di rischio è ricalcolata ogni mese, in base alla volatilità a breve termine dei singoli attivi diversificati e l'Allocazione dinamica consiste nel ribilanciare il portafoglio, in modo da pervenire all'allocazione target dei budget di rischio.

A titolo indicativo, l'Allocazione strategica alla data di autorizzazione del Fondo sarebbe la seguente:

| | Peso |
|--------------------------------------|---------------|
| Azioni | 40,10% |
| Europa | 10,60% |
| Stati Uniti | 17,60% |
| Asia-Pacifico | 8,00% |
| Mercati emergenti | 3,90% |
| Credito | 6,10% |
| High Yield | 6,10% |
| Attivi diversificati | 3,80% |
| Materie prime (esclusa agricoltura) | 0,40% |
| Azioni del settore immobiliare | 3,40% |
| Obbligazioni | 50,00% |
| Titoli dello Stato tedesco decennali | 50,00% |

Questa allocazione potrà essere rivista nel tempo, in maniera discrezionale, nel corso dell'intera esistenza del FCI e potranno essere introdotte anche altre classi di attivi, per esempio titoli di credito emessi o garantiti dal Tesoro statunitense.

La Strategia attiva è realizzata nel corso dell'intera esistenza del fondo, con l'obiettivo di battere la Strategia quantitativa.

Inoltre, per effetto della gestione basata su tecniche di assicurazione del portafoglio, l'esposizione a questa allocazione varierà in funzione delle condizioni di mercato, al rialzo come al ribasso.

La quota del FCI esposta agli "attivi diversificati" varierà in funzione:

- delle condizioni di mercato cui sono esposti gli "attivi diversificati" dal momento del lancio del FCI;
- dalla differenza tra il valore patrimoniale netto del FCI e il Valore patrimoniale netto di Riferimento. Pertanto, maggiore è tale differenza, maggiore potrà essere la quota del FCI esposta agli "attivi diversificati".

Al fine di rispettare i vincoli dell'obiettivo del valore patrimoniale netto alla Data di Scadenza e/o laddove richiesto dalle condizioni di mercato, l'esposizione agli attivi "diversificati" può diventare nulla e restare tale.

2) Principali categorie di attivi utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione (esclusi i derivati integrati)

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

Azioni

Non previsto.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario o obbligazionario

Per conseguire il suo obiettivo di gestione, il FCI potrà investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di credito e/o obbligazioni emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE e/o emessi da un organismo sovranazionale e/o da un emittente privato denominati in euro.

Gli emittenti selezionati potranno provenire sia dal settore privato, purché abbiano sede legale in un paese dell'OCSE, che da quello pubblico (Stati, enti pubblici territoriali, ecc.) e i titoli di debito privati potrebbero rappresentare fino al 100% del patrimonio netto della tipologia di attivi strumenti di debito.

Il gestore dispone di mezzi interni di valutazione dei rischi di credito per selezionare i titoli del FCI e non ricorre esclusivamente o sistematicamente ai rating rilasciati dalle agenzie di rating. L'utilizzo dei rating di seguito

indicati partecipa alla valutazione globale della qualità di credito di un'emissione o di un emittente su cui si basa il gestore per definire le proprie convinzioni in materia di selezione dei titoli.

Le obbligazioni e i titoli di credito negoziabili saranno in particolare composti da titoli emessi o garantiti dalle società del Gruppo BNP Paribas e/o emessi o garantiti dal Tesoro italiano, che potranno essere di tipo "Investment Grade" o "High Yield" ovvero considerati equivalenti dalla società di gestione.

Quote o azioni di OICVM e di FIA

Il FCI può investire fino al 100% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM di diritto francese o europei.

Il FCI può inoltre investire, nel limite del 30% del patrimonio netto, in quote o azioni di FIA di diritto francese che rispettino i 4 criteri previsti dall'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario.

Gli OICVM o FIA summenzionati possono essere gestiti da società del Gruppo BNP Paribas.

3) Strumenti derivati

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati, organizzati o a trattativa privata (OTC), francesi e/o esteri e può fare ricorso ai seguenti strumenti finanziari a termine:

- contratti future (a fini di copertura e/o esposizione)
- opzioni (a fini di copertura e/o esposizione);
- swap: il FCI può concludere contratti di scambio di diverse combinazioni delle seguenti tipologie di flussi:
 - a tasso fisso
 - a tasso variabile (indicizzati all'Eonia, all'Euribor o ad altro riferimento di mercato)
 - dal rendimento legato a una o più valute, azioni, indici di borsa, titoli quotati, OICVM o FIA
 - di opzioni legate a una o più valute, azioni, indici di borsa, titoli quotati, OICVM o FIA
 - dividendi (netti o lordi)

A titolo di esempio, il FCI può concludere un contratto di scambio che associ un tasso fisso o variabile a fronte del rendimento di un indice o di un paniere di indici o di azioni e i dividendi di dette azioni ("Total Return Swap" o "TRS").

Quota massima di attivi che possono essere oggetto di un Total Return Swap: 100% del patrimonio netto.

Quota prevista di attivi oggetto di un Total Return Swap: 100% del patrimonio netto.

Il gestore finanziario ha la facoltà di assumere posizioni su tutti questi mercati, per coprire il portafoglio dai rischi di mercato (di tasso e/o di credito e/o azionario e/o di indici) e/o conseguire l'obiettivo di gestione del FCI.

L'esposizione dovuta all'utilizzo di tali strumenti derivati è limitata a un impegno massimo, su tutti questi mercati, del 100% del patrimonio netto del FCI.

Al fine di realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI può fare ricorso a contratti di scambio negoziati over-the-counter aventi come oggetto quello di scambiare, in tutto o in parte, il rendimento degli "attivi di tasso" a fronte di un'esposizione a un portafoglio dinamico ("attivi diversificati").

Tali operazioni vengono concluse con controparti selezionate dalla società di gestione tra gli istituti con sede legale in un paese membro dell'OCSE o dell'Unione europea citati nel R.214-19 del codice monetario e finanziario. Potrà trattarsi di società collegate al Gruppo BNP Paribas. Queste controparti devono avere una buona qualità creditizia (pari a Investment Grade). Nell'ambito dei contratti di scambio, le controparti saranno selezionate con una gara.

Le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o la gestione del portafoglio del FCI.

Per informazioni complementari sulla procedura di scelta degli intermediari, consultare la sezione "Spese e Commissioni" del prospetto informativo.

4) Strumenti che incorporano derivati:

Non previsto.

5) Depositi

Per conseguire l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi presso uno o più istituti di credito nel limite del 100% del patrimonio netto.

6) Prestiti di contanti

Nell'ambito della sua operatività ordinaria, e nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e dover far ricorso in tal caso a prestiti di denaro contante.

7) Operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli:

Non previsto.

8) Informazioni relative alle garanzie finanziarie dell'OICR

Al fine di premunirsi contro l'insolvenza di una controparte, le operazioni su derivati negoziati over-the-counter possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o contanti conservate in conti separati dal depositario.

L'idoneità di tali titoli è definita in conformità a vincoli normativi e secondo una procedura di scarti di garanzia definita dall'ufficio della società di gestione che si occupa dei rischi (ufficio "Rischi"). I titoli ricevuti devono essere liquidi e rapidamente rivendibili sul mercato. I titoli ricevuti di uno stesso emittente non possono superare il 20% del patrimonio netto (eccetto i titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo, nel qual caso il limite è del 100% a condizione che riguardino almeno 6 emissioni diverse e che ciascuna di esse non superi il 30% del patrimonio netto del FCI). Devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte.

| Attivi idonei |
|---|
| Denaro contante (EUR, USD e GBP) |
| Strumenti di tasso |
| Titoli emessi o garantiti da uno Stato dei paesi OCSE idonei Il FCI può ricevere in garanzia, per oltre il 20% del relativo patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. In deroga al limite del 20% per emittente, l'OICVM può ricevere titoli di uno stesso Stato membro dell'OCSE idoneo fino al 100% del patrimonio netto. |
| Titoli sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative |
| Titoli emessi o garantiti da uno Stato degli altri paesi idonei |
| Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società avente sede legale nei paesi dell'OCSE idonei |
| Obbligazioni convertibili emesse da una società avente sede legale nei paesi dell'OCSE idonei |
| Quote o azioni di OICVM monetari (1) |
| Strumenti del mercato monetario (SMM) emessi da società aventi sede legale nei paesi dell'OCSE idonei e in altri paesi idonei. |
| <i>(1) Solamente gli OICVM gestiti da società del Gruppo BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding.</i> |
| Indici idonei e azioni collegate |
| Cartolarizzazioni (2) |

(2) Fatto salvo il consenso dell'ufficio "Rischi" di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

Le garanzie finanziarie, eccetto i contanti, non devono essere vendute, reinvestite o date in pegno e vanno tenute su un conto separato presso il depositario del FCI.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite in conformità alla posizione AMF n. 2013-06. In tal modo, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di qualità elevata, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine passive o investiti in OICVM monetari a breve termine.

Garanzia finanziaria

Congiuntamente alle garanzie di cui al paragrafo precedente, la società di gestione costituisce una garanzia finanziaria sugli attivi del FCI (titoli finanziari e contanti) a favore del depositario, per gli obblighi finanziari relativi al medesimo.

Profilo di rischio

Il capitale di ogni investitore sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti all'andamento e ai rischi del mercato. L'investitore è in particolare esposto ai seguenti rischi:

Rischio di perdita del capitale: si fa presente all'investitore che il rendimento del FCI può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli integralmente restituito.

Rischi legati alla strategia del FCI

- Il FCI è costruito nella prospettiva di un obiettivo di rimborso alla Data di Scadenza.

Prima della Data di Scadenza, il valore patrimoniale netto del FCI è soggetto all'andamento dei mercati e ai rischi tipici di tutti gli investimenti. Il valore patrimoniale netto può variare al rialzo come al ribasso. Il prezzo di un rimborso del FCI effettuato in una data diversa dalla Data di Scadenza dipenderà, a seconda dei casi, dai parametri di mercato applicabili alla data dell'operazione, nel rispetto delle modalità di sottoscrizione/rimborso. Pertanto, il sottoscrittore si assume un rischio di capitale non quantificabile a priori laddove fosse costretto a chiedere il rimborso delle sue quote al di fuori della Data di Scadenza.

- L'obiettivo di ottenere, alla Data di Scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più "attivi di tasso", ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più "attivi di tasso" detenuti dal FCI, non considera l'andamento dell'inflazione alla Data di Scadenza. Tramite il FCI, il detentore si espone a un rischio di erosione monetaria.
- Rischio dei mercati azionari: un andamento al ribasso di questi mercati può determinare una riduzione del valore patrimoniale netto.
- Rischio azionario collegato all'esposizione in società a piccola o media capitalizzazione: sui mercati delle società a piccola o media capitalizzazione (le c.d. "small cap" e "mid cap"), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. A seguito di una flessione su questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente diminuire in modo più rapido o più marcato.
- Rischio legato ai mercati dei paesi emergenti: un andamento al ribasso di questi mercati potrà determinare una riduzione del valore patrimoniale netto. Questo rischio comprende in modo particolare quello legato all'eventuale esposizione del FCI ai mercati dei paesi emergenti, in alcuni dei quali le condizioni di operatività e vigilanza possono discostarsi dagli standard prevalenti sulle grandi piazze internazionali.
- Rischio dei mercati dei tassi d'interesse: prima della Data di Scadenza, un aumento dei tassi d'interesse potrebbe determinare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI, indipendentemente dall'andamento degli "attivi diversificati".
- Rischio collegato ai mercati del credito: un aumento degli spread di credito con scadenza uguale a quella della Data di Scadenza può determinare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI. L'obiettivo di ottenere, alla Data di Scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento non protegge il detentore dai casi di fallimento o mancato pagamento degli "attivi di tasso".
- Rischio dell'investimento esclusivamente in "attivi di tasso": se il rendimento degli "attivi diversificati" diminuisce, il FCI potrà essere investito in maniera definitiva esclusivamente in "attivi di tasso" che gli consentano di conseguire l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del

Valore patrimoniale netto di Riferimento alla Data di Scadenza. In tal caso, il FCI non potrebbe approfittare di un eventuale rimbalzo dei mercati prima della Data di Scadenza.

- Rischio legato all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati a fini di esposizione consente di portare l'esposizione del portafoglio nel limite del 200% del patrimonio netto, senza che sia necessario finanziare l'acquisto di un nuovo titolo. L'utilizzo di strumenti derivati a fini di copertura consente di ridurre l'esposizione del portafoglio, tagliando i costi di transazione senza doversi preoccupare dei problemi di liquidità dei titoli.
- Il FCI potrà presentare un rischio di credito legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di declassamento del rating di un'emissione o di un emittente, che potrebbero comportare il ribasso del valore dei titoli di credito in cui il FCI è investito e, a sua volta, del valore patrimoniale netto del FCI.
- Rischio collegato all'investimento in titoli ad alto rendimento ("high yield") a carattere speculativo: il detentore sarà esposto ai rischi relativi agli investimenti in titoli il cui rating sia basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/high yield" potrà comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.
- Rischio di controparte: i contratti su strumenti finanziari a termine conclusi over-the-counter dal FCI e le operazioni temporanee di acquisizione o cessione di titoli generano un rischio di controparte (rischio che la controparte non possa rispettare gli impegni assunti).
- Rischi collegati ai contratti di scambio sul rendimento complessivo e alla gestione delle garanzie: il detentore può essere esposto a un rischio giuridico (relativo alla documentazione giuridica, all'applicazione dei contratti e ai loro limiti) e al rischio collegato al riutilizzo dei contanti ricevuti in garanzia, poiché il valore patrimoniale netto del FCI può cambiare in funzione delle variazioni di valore dei titoli acquisiti reinvestendo i contanti ricevuti in garanzia. In circostanze di mercato eccezionali, il detentore potrebbe essere esposto anche a un rischio di liquidità, che comporterebbe, ad esempio, difficoltà nel negoziare alcuni titoli.
- Rischio di cambio (fino al 100% del patrimonio netto del FCI): è legato alla variazione delle valute degli strumenti finanziari utilizzati, quotati in valute diverse da quella di riferimento del FCI, che potrebbe determinare la riduzione del valore patrimoniale netto.

Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo

Tutti i sottoscrittori.

L'unità di conto corrispondente a questo FCI può essere proposta in contratti di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione delle società di assicurazione del Gruppo BNP Paribas.

Profilo dell'investitore tipo: il presente FCI è destinato agli investitori che, pur intendendo beneficiare dell'obiettivo di ottenere, alla Data di Scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al 100% del Valore patrimoniale netto di Riferimento, esclusi i casi di occorrenza di eventi di credito (fallimento, mancato pagamento, ristrutturazione, variazione della valuta degli interessi e/o del capitale versato da uno o più "attivi di tasso", ecc.) riguardanti l'emittente di uno o più "attivi di tasso" detenuti dal FCI, cercano di trarre parzialmente profitto, nella durata d'investimento consigliata, dal potenziale rialzo del portafoglio dinamico.

L'importo che è ragionevole investire nel FCI dipende dalla situazione personale dell'investitore. Nel determinare tale importo, l'investitore deve considerare la sua liquidità attuale e quella su un orizzonte di 6 anni, come pure deve tener conto della sua propensione al rischio o, invece, della sua volontà di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre fortemente di diversificare a sufficienza gli investimenti, in modo che non risultino esposti unicamente ai rischi del presente FCI.

Informazioni relative agli investitori statunitensi

La società di gestione non è registrata come *investment adviser* negli Stati Uniti.

Il FCI non è registrato come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue quote non sono né saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte né vendute a *Restricted Person*, come di seguito definiti.

Per *Restricted Person* si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti statunitensi), (ii) tutte le società o altre entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo statunitense situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti considerati "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

Inoltre, le quote del FCI non possono essere offerte o vendute a piani di benefici sociali per dipendenti o a entità il cui patrimonio è rappresentato da attivi di piani di benefici sociali per dipendenti, che siano o meno soggetti alle disposizioni dello *United States Employee Retirement Income Securities Act* del 1974 e successive modifiche.

FATCA

In applicazione delle disposizioni del *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, allorché il FCI investa direttamente o indirettamente in attivi statunitensi, i proventi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non statunitensi ("foreign financial institution") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti statunitensi e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale statunitense ("Internal Revenue Service").

Il FCI, in qualità di *foreign financial institution*, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

Indicazioni sullo Scambio automatico di informazioni

Al fine di far fronte alle esigenze dello Scambio automatico di informazioni (Automatic Exchange of Information - AEOI), la Società di gestione potrebbe essere tenuta a raccogliere e divulgare a terzi, ivi comprese le autorità fiscali, informazioni sui detentori del Fondo ai fini della trasmissione alle giurisdizioni interessate. Tali informazioni potranno includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) l'identità dei detentori e dei relativi beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che li controllano. I detentori saranno tenuti a fare fronte a qualunque richiesta della Società di gestione e a fornire tali informazioni al fine di consentire alla stessa di adempiere agli obblighi d'informativa.

Per ricevere informazioni sulla propria situazione specifica, i detentori sono pregati di consultare un consulente fiscale indipendente.

Durata dell'investimento consigliata: 6 anni

Modalità di determinazione e destinazione delle somme distribuibili

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di rinviare a nuovo il risultato netto.

Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione.

La società di gestione si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di rinviare a nuovo le plusvalenze nette realizzate.

Contabilizzazione degli interessi con il metodo degli interessi incassati.

Frequenza di distribuzione

Annuale. La società di gestione può decidere di procedere a uno o più acconti l'anno.

Caratteristiche delle quote:

| Codice ISIN | Destinazione delle somme distribuibili | Valuta di denominazione | Frazionamento delle quote | Sottoscrittori interessati | Importo minimo di sottoscrizione |
|--------------|--|-------------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| FR0013421211 | capitalizzazione e/o distribuzione | EUR | In millesimi | tutti i sottoscrittori | 1 millesimo di quota |

Modalità di sottoscrizione e di rimborso

Gli ordini vengono eseguiti in base alla tabella sottostante:

| G-1 | G-1 | G: giorno di determinazione del NAV | G+1 lavorativi | Max G+5 lavorativi | Max G+5 lavorativi |
|---|---|-------------------------------------|---|----------------------------------|--------------------------|
| Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione entro le ore 13 (1) | Centralizzazione degli ordini di rimborso entro le ore 13 (1) | Esecuzione dell'ordine entro il G | Pubblicazione del valore patrimoniale netto | Regolamento delle sottoscrizioni | Regolamento dei rimborsi |

(1) Salvo eventuali termini specifici convenuti con l'istituto finanziario.

Organismo preposto alla raccolta delle sottoscrizioni e dei rimborsi: Gruppo BNP Paribas.

Le richieste pervenute di sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste di sottoscrizione possono riguardare un importo, un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Le richieste di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Il periodo di commercializzazione avrà inizio il giorno 1° luglio 2019 e si concluderà entro le ore 13 del giorno 1° ottobre 2019, ma potrà tuttavia chiudersi in via anticipata non appena l'importo degli attivi del FCI raggiungerà quota 500 milioni di euro.

Verrà respinta qualsiasi richiesta di sottoscrizione pervenuta dopo il periodo di commercializzazione e il FCI sarà chiuso a ogni nuova sottoscrizione.

Data e periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto

Fino al 1° ottobre 2019 compreso: giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext).

Dal giorno 1° ottobre 2019 escluso: giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext) e giorni di chiusura dei seguenti mercati: New York Stock Exchange, su cui vengono negoziati gli strumenti finanziari che compongono gli "attivi diversificati", fatte salve ulteriori modifiche legate al carattere dinamico del portafoglio o a variazioni dell'universo d'investimento.

Ai soli fini del calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo, potrà essere considerato un giorno di chiusura del mercato interessato qualsiasi Giorno di borsa in cui la giornata di quotazione venga abbreviata ovvero in caso di sospensione delle quotazioni di almeno un'azione degli "attivi diversificati".

Il valore patrimoniale netto precedente un periodo non lavorativo (fine settimana e giorni festivi) tiene conto degli interessi maturati in tale periodo e porta la data dell'ultimo giorno di quel periodo non lavorativo.

Valore patrimoniale netto iniziale EUR 100

Spese e commissioni

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore ovvero ridurranno il prezzo di rimborso. Le commissioni corrisposte al FCI servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non corrisposte al FCI spettano alla Società di gestione, al distributore, ecc.

| COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI | BASE DI CALCOLO | TABELLA DEI TASSI DEL FCI |
|--|--|---|
| Commissione di sottoscrizione massima non spettante al FCI | Valore patrimoniale netto x numero delle quote | Max 3,00% fino alle ore 13 (ora di Parigi) del giorno 1° ottobre 2019 (compreso) ¹ |
| Commissione di sottoscrizione corrisposta al FCI | Valore patrimoniale netto x numero delle quote | Nessuna |
| Commissione di rimborso non corrisposta al FCI | / | Nessuna |
| Commissione di rimborso corrisposta al FCI | / | Nessuna |

Questo tasso è applicabile dal giorno successivo alla creazione del FCI.

Spese fatturate al FCI

Queste spese coprono le spese di gestione finanziaria, le spese amministrative esterne alla società di gestione e le spese indirette massime (commissioni e spese di gestione).

Alle spese fatturate al FCI possono aggiungersi:

- commissioni legate al rendimento, che remunerano la società di gestione quando il FCI ha superato il proprio obiettivo di performance. Pertanto, tali commissioni sono a carico del FCI;
- commissioni di movimentazione a carico del FCI.

¹ Il periodo di commercializzazione avrà inizio il giorno 1° luglio 2019 e si concluderà al massimo entro le ore 13 (ora di Parigi) del giorno 1° ottobre 2019, ma potrà tuttavia chiudersi in via anticipata non appena l'importo degli attivi del FCI raggiungerà quota 500 milioni di euro.

| SPESE FATTURATE AL FCI | BASE DI CALCOLO | TABELLA DEI TASSI (TASSE INCLUSE) |
|---|---|-----------------------------------|
| Spese di gestione finanziaria | Patrimonio netto | Max 1,20% (tasse incluse) |
| Spese di amministrazione esterne alla società di gestione (tasse incluse) | Patrimonio netto | Max 0,15% (tasse incluse) |
| Spese indirette massime (tasse incluse) (commissioni e spese di gestione) | Patrimonio netto annuo, al netto delle retrocessioni versate al FCI | Max 0,60% (tasse incluse) |
| Commissioni di movimentazione max (tasse incluse) | - | Nessuna |
| Commissione di sovraperformance (tasse incluse) | - | Nessuna |

In caso di maggiorazione delle spese amministrative esterne alla società di gestione inferiore o pari allo 0,10% annuale, il detentore non ne sarà espressamente informato e non gli sarà riconosciuta la facoltà di richiedere il rimborso gratuito delle quote. I detentori saranno informati con qualsiasi mezzo in conformità all'istruzione AMF n. 2011-19.

Avvertenza per gli investitori stranieri:

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare come loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti al possesso di quote del FCI.

Per adempiere tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, per comparto e per distributore;
- essere iscritto nel registro del FCI a proprio nome "per conto terzi"; e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettantegli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote detenute; la qualifica di detentore potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Si informano gli investitori che potranno essere soggetti al pagamento di spese supplementari connesse all'attività svolta dal Mandatario sopra menzionato.

Inoltre, in Italia potrebbero essere previsti piani di accumulo (PAC) e programmi di rimborso e conversione, che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Si invitano gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a leggere il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France e gli intermediari finanziari rientra in una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer e al Responsabile del Risk Management.

Qualsiasi nuovo rapporto è sottoposto a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'insolvenza in caso di transazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti obbligazionari e derivati di tasso, azioni e derivati azionari e, eventualmente, strumenti monetari).

I criteri osservati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni.

Il peso attribuito a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento seguita.

3 INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

Divulgazione delle informazioni relative al FCI

Per ricevere, entro otto giorni lavorativi, il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori, il prospetto informativo e gli ultimi documenti annuali e periodici redatti del FCI è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France
Servizio clienti
14, rue Bergère
TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09
Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, Filiale di Milano
Piazza Lina Bo Bardi, n. 3 – 20124 Milano, Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-am.com.

Se necessario, è possibile ottenere ulteriori informazioni presso le società del Gruppo BNP Paribas.

Il documento "Politica di voto" e la relazione sulle condizioni alle quali sono stati esercitati i diritti di voto sono consultabili all'indirizzo sotto indicato:

- presso il Servizio clienti al TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09; oppure
- sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

La mancata risposta a una richiesta di informazioni relative al voto di una delibera, trascorso un mese, significa che la Società di gestione avrà votato in conformità ai principi delineati nel documento "Politica di voto" e alle proposte dei propri organi direttivi, e va interpretata in tal senso.

Il sito dell'AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sul complesso delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

Modalità di comunicazione del valore patrimoniale netto

Nei locali della società di gestione o sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Informativa in caso di modifica delle modalità di funzionamento del FCI

Informazioni in merito alle modifiche apportate alle modalità di funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo in conformità all'istruzione AMF n. 2011-19. La comunicazione potrà essere effettuata, eventualmente, tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari ad essa affiliati.

Informazioni disponibili presso l'Autorité des marchés financiers

Il sito internet dell'AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sull'insieme delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

Trasmissione della composizione del portafoglio agli investitori assoggettati ai requisiti della Direttiva 2009/138/CE (la "Direttiva Solvibilità 2")

Ai sensi delle condizioni previste dalla posizione AMF n. 2004-07, la società di gestione ha facoltà di comunicare la composizione del portafoglio del FCI ai detentori assoggettati ai requisiti della Direttiva Solvibilità 2 allo scadere del termine minimo di 48 ore dopo la pubblicazione del valore patrimoniale netto del FCI.

Supporti sui quali l'investitore può trovare informazioni sui criteri ESG

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità di governance), così come definiti nella Politica d'investimento responsabile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

4 REGOLE D'INVESTIMENTO

Le regole d'investimento, i coefficienti normativi e le disposizioni transitorie applicabili secondo la normativa attualmente in vigore sono stabiliti dal codice monetario e finanziario.

I principali strumenti finanziari e le principali tecniche di gestione utilizzati dal FCI sono riportati nel capitolo II.2 "Disposizioni particolari" del prospetto informativo.

5 RISCHIO GLOBALE

Il rischio globale sui mercati a termine è calcolato applicando il metodo degli impegni.

6 REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Regole di valutazione

Le regole di valutazione sono fissate dalla Società di gestione, che se ne assume la responsabilità. La valuta contabile del FCI è l'euro.

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate di seguito:

- gli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo di mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata con le modalità stabilite dalla Società di gestione. Tali modalità sono precisate nella nota integrativa al bilancio annuale.

Tuttavia, i seguenti strumenti finanziari sono valutati applicando i metodi specifici descritti di seguito.

- Gli strumenti finanziari che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione.
- I contratti su strumenti finanziari a termine sono valutati al loro valore di mercato ovvero a un valore stimato secondo le modalità stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio annuale.
- I titoli ricevuti come garanzie finanziarie dal FCI sono valutati giornalmente al prezzo di mercato.
- Gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata il giorno di valutazione, ovvero sia stata rettificata, sono valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione. Tali valutazioni e rispettive motivazioni sono comunicate alla Società di revisione in occasione dei controlli di quest'ultima.
- I titoli di credito e valori assimilati negoziabili che non sono oggetto di operazioni significative sono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale; il tasso considerato sarà quello applicabile

alle emissioni di titoli equivalenti rettificato, se del caso, di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili aventi durata residua inferiore o uguale a 3 mesi, in assenza di una particolare sensibilità, potranno essere valutati con il metodo lineare. Le modalità di applicazione di tali regole sono fissate dalla Società di gestione e vengono riportate nella nota integrativa al bilancio annuale.

- Le quote o azioni di OICVM o di FIA vengono valutate all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.
- I titoli oggetto di contratti di cessione o acquisizione temporanea sono valutati in conformità alla normativa in vigore e le relative modalità di applicazione sono stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio annuale.
- Strumenti finanziari a termine: l'impegno sugli strumenti finanziari a termine è valutato applicando il metodo lineare.

Metodo di contabilizzazione: I redditi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

7 REMUNERAZIONI

La politica sulle remunerazioni della società di gestione è stata concepita per proteggere gli interessi dei detentori, evitare i conflitti d'interesse e qualsiasi forma d'incitazione all'assunzione eccessiva di rischi.

Essa adotta i seguenti principi: pagare per il rendimento, condividere la creazione di ricchezza, allineare gli interessi dei collaboratori e dell'azienda nel lungo periodo e promuovere un elemento di associazione finanziaria ai rischi per i collaboratori.

La descrizione aggiornata della politica retributiva, tra cui in particolare le persone responsabili dell'attribuzione delle remunerazioni e dei benefit e la descrizione del modo in cui essi sono calcolati, è disponibile sul sito internet <http://www.bnpparibas-am.com/fr/politique-de-remuneration/>. È possibile richiederne gratuitamente un esemplare cartaceo tramite semplice richiesta scritta alla società di gestione.

Data di pubblicazione del prospetto informativo: 26 giugno 2019

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

1 boulevard Haussmann

75009 PARIGI

R.I n. 319 378 832

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

BNP PARIBAS MULTI ASSET PROTETTO II 2025

TITOLO I

PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - Comproprietà delle quote

I diritti dei comproprietari sono rappresentati da quote, ognuna delle quali corrisponde a un'uguale frazione del patrimonio del FCI o eventualmente del comparto. Ciascun detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del Fondo proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, salvo nei casi di scioglimento anticipato o di proroga previsti nel presente regolamento.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM multicomparto, ciascun comparto emette quote in rappresentanza degli attivi del Fondo Comune d'Investimento ad esso attribuiti. In questo caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del Fondo Comune d'Investimento si applicano alle quote emesse in rappresentanza del patrimonio del comparto.

Il FCI potrà emettere più categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso saranno indicate nel prospetto informativo del FCI.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei redditi;
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto informativo. La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del FCI;
- essere riservate a una o più reti di distribuzione.

Le quote potranno essere divise, raggruppate o frazionate, su decisione dell'organo amministrativo della Società di gestione, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote, il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che rappresentano. Qualsiasi altra disposizione del regolamento relativa alle quote si applica alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, a eccezione dei casi in cui sia disposto diversamente.

L'organo amministrativo della Società di gestione può, a sua esclusiva discrezione, procedere alla divisione delle quote mediante la creazione di nuove quote che vengono attribuite ai detentori in cambio di quelle vecchie.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder, i detentori di quote di tale OICVM feeder beneficiano delle medesime informazioni cui avrebbero diritto se fossero detentori di quote o azioni dell'OICVM master.

ARTICOLO 2 - Importo minimo del patrimonio

Non è possibile procedere al rimborso di quote allorquando il patrimonio del Fondo Comune d'Investimento o, eventualmente, di un comparto, diventi inferiore all'importo fissato dal regolamento; nel caso in cui il patrimonio rimanga inferiore a tale importo per un periodo di trenta giorni, la Società di gestione adotterà le misure necessarie al fine di procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato ovvero per procedere a una delle operazioni indicate nell'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (variazione dell'OICVM).

ARTICOLO 3 - Emissione e rimborso di quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori, in base al loro valore patrimoniale netto maggiorato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote del Fondo Comune d'Investimento possono essere oggetto di un'ammissione alla quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente pagate nel giorno di calcolo del valore patrimoniale netto e possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di valori mobiliari.

La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i titoli proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal relativo deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i titoli conferiti vengono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi possono essere effettuati in contanti e/o in natura. Nel caso in cui il rimborso in natura corrispondesse a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, sarà sufficiente che l'OICVM o la società di gestione riceva il consenso scritto firmato dal detentore uscente. Nel caso in cui il rimborso in natura non corrispondesse a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i detentori dovranno fornire il loro consenso scritto e firmato con il quale autorizzino il detentore uscente ad ottenere il rimborso delle rispettive quote rispetto a determinati attivi specifici, così come espressamente indicato nell'accordo.

Tuttavia se, in circostanze eccezionali, il rimborso necessita della vendita preventiva di attivi compresi nel Fondo, questo termine può essere prolungato, senza tuttavia poter eccedere i 30 giorni.

Salvo in caso di successione o donazione a più discendenti (la c.d. "donation-partage"), la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a terzi, è assimilata a un rimborso seguito da una sottoscrizione; in caso di intervento di terzi, l'importo della cessione o del trasferimento deve, eventualmente, essere integrato dal beneficiario per raggiungere almeno il livello della sottoscrizione minima prescritto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L. 214-8-7 del Codice monetario e finanziario, il riscatto delle proprie quote da parte del Fondo comune d'investimento, così come l'emissione di nuove quote possono essere provvisoriamente sospesi dalla Società di gestione, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori.

In applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il FCI può cessare di emettere quote, in maniera provvisoria o definitiva, parziale o totale, nelle situazioni oggettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, ad esempio il numero massimo di quote emesse, l'importo massimo di patrimonio raggiunto oppure la scadenza di un periodo di sottoscrizione predeterminato. L'attivazione di tale strumento sarà oggetto di un'informativa con ogni mezzo destinata ai detentori esistenti al momento dell'avvio, come pure la soglia e la situazione oggettiva che abbiano condotto alla decisione di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, tale informativa con ogni mezzo preciserà espressamente le modalità con le quali i detentori esistenti possono continuare a effettuare sottoscrizioni nel corso del periodo di chiusura parziale. I detentori di quote sono inoltre informati con ogni mezzo dell'eventuale decisione del FCI o della società di gestione di porre fine alla chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in occasione di un ritorno sotto la soglia di attivazione) ovvero di non porvi fine (in caso di variazione della soglia o di modifica della situazione obiettiva che hanno condotto all'avvio di tale strumento). L'eventuale modifica della situazione obiettiva richiesta o della soglia di attivazione dello strumento deve sempre avvenire nell'interesse dei detentori di quote. L'informativa con ogni mezzo precisa le esatte motivazioni di dette modifiche.

Quando il patrimonio netto del FCI (o, eventualmente, di un comparto) è inferiore all'importo previsto dalla normativa, non potrà essere effettuato alcun rimborso delle quote (se del caso, sul comparto interessato).

ARTICOLO 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto informativo.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

ARTICOLO 5 - La società di gestione

La gestione del FCI è assicurata dalla Società di gestione, in conformità all'orientamento definito per il FCI. La Società di gestione agisce in ogni circostanza nell'interesse esclusivo dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto allegati ai titoli compresi nel FCI.

ARTICOLO 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi ammessi al patrimonio del Fondo, nonché le regole d'investimento, sono descritti nel prospetto informativo.

ARTICOLO 6 - Il depositario

Il depositario assicura le funzioni che gli sono attribuite in applicazione di leggi e regolamenti vigenti e quelle che gli sono state affidate mediante contratti dalla società di gestione del portafoglio. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni assunte dalla società di gestione del portafoglio. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversie con la Società di gestione, informa l'Autorité des marchés financiers.

Nel caso in cui il Fondo sia un OICVM feeder, il depositario avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con il depositario dell'OICVM master. Quando invece coincide con il depositario dell'OICVM master, avrà predisposto un opportuno capitolato di oneri.

ARTICOLO 7 - La società di revisione

Una società di revisione viene nominata per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorité des marchés financiers, da parte dell'organo amministrativo della Società di gestione.

Essa certifica la regolarità e veridicità del bilancio.
Può essere riconfermata nell'incarico.

La società di revisione è tenuta a segnalare quanto prima all'Autorité des marchés financiers ogni fatto o decisione inerente all'OICVM, di cui venga a conoscenza nell'esercizio della sua mansione, che possa:

1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili al suddetto organismo e tale da poter influire significativamente sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;

2° pregiudicare le condizioni o la continuità della sua gestione;

3° comportare il rilascio di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo della società di revisione.

Sotto la propria responsabilità, procede alla valutazione di tutti i conferimenti o rimborsi in natura, tranne nel caso dei rimborsi in natura di un ETF sul mercato primario.

Controlla la composizione dell'attivo e delle altre poste prima della pubblicazione.

Gli onorari della Società di revisione sono fissati di comune accordo tra la stessa e l'organo amministrativo della Società di gestione, in funzione di un programma di lavoro che precisi le verifiche ritenute necessarie.

Certifica le situazioni che servono da base alla distribuzione degli acconti.

Nel caso in cui il Fondo sia un OICVM feeder:

- la Società di revisione avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con la società di revisione dell'OICVM master;

- quando la società di revisione è contemporaneamente revisore dell'OICVM feeder e dell'OICVM master, avrà creato un programma di lavoro adatto.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

ARTICOLO 8 - Il bilancio e la relazione sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione redige i documenti di sintesi, una relazione sulla gestione del Fondo e, all'occorrenza, sulla gestione di ciascun comparto, nel corso dell'esercizio concluso.

La Società di gestione del portafoglio redige l'inventario degli attivi dell'OICR, con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo del depositario. La totalità dei documenti di cui sopra è sottoposta a verifica della società di revisione.

La Società di gestione tiene questi documenti a disposizione dei detentori di quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa degli introiti loro spettanti: tali documenti vengono trasmessi per posta su richiesta espressa dei detentori di quote ovvero sono messi a loro disposizione presso la Società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Il risultato netto dell'esercizio è pari alla somma di interessi, arretrati, dividendi, premi ed estrazioni, gettoni di presenza e di tutti i proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del FCI e, se del caso, di ciascun comparto, maggiorato dei proventi delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari:

1) al risultato netto d'esercizio, maggiorato o diminuito del saldo dei ratei e risconti sui redditi inerenti all'esercizio chiuso e 2) alle plusvalenze realizzate (al netto delle spese), diminuite delle minusvalenze realizzate (al netto delle spese) rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette di analoga natura rilevate negli esercizi precedenti che non siano state capitalizzate e diminuite o aumentate del saldo dei ratei e risconti sulle plusvalenze.

Le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle oggetto di distribuzione obbligatoria prevista per legge. Per le quote di capitalizzazione pura, le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle oggetto di distribuzione obbligatoria prevista per legge.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - Fusione - Scissione

La Società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel Fondo ad un altro OICVM oppure scindere il Fondo in due o più altri Fondi comuni.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere messe in atto soltanto un mese dopo averne informato i detentori e danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisa il numero di quote detenute da ciascuno di essi.

Le disposizioni del presente articolo, se del caso, si applicano a ciascun comparto.

ARTICOLO 11 - Scioglimento - Proroga

- Nel caso in cui il patrimonio del Fondo o, eventualmente, del comparto, rimanga inferiore all'importo fissato nel precedente articolo 2 per un periodo di trenta giorni, la Società di gestione ne informa l'Autorité des marchés financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro Fondo Comune d'Investimento, allo scioglimento del Fondo o, eventualmente, del comparto.
- La Società di gestione può sciogliere anticipatamente il Fondo o, eventualmente, un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e, a partire da questa data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.
- La Società di gestione procede inoltre allo scioglimento del Fondo o, eventualmente, del comparto, in caso di richiesta di rimborso di tutte le quote, di cessazione delle funzioni del depositario, quando non sia stato nominato un altro depositario, oppure alla scadenza della durata del Fondo, se questa non è stata prorogata.

La Società di gestione comunica per posta all'Autorité des marchés financiers la data e la procedura di scioglimento adottata. Successivamente, trasmette all'Autorité des marchés financiers la relazione della società di revisione.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di gestione di concerto con il depositario. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza prevista del Fondo e comunicata ai detentori di quote e all'Autorité des marchés financiers.

ARTICOLO 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, il depositario o la Società di gestione assume le funzioni di liquidatore; in caso contrario, il liquidatore viene nominato da un giudice su richiesta di qualsivoglia soggetto interessato. A tal fine, sono investiti di tutti i poteri per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e ripartire il saldo disponibile tra i detentori di quote in contanti o in valori mobiliari.

La società di revisione e il depositario continuano a esercitare le proprie funzioni fino alla conclusione di tutte le operazioni di liquidazione.

Gli attivi dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote.

TITOLO V **CONTESTAZIONI**

ARTICOLO 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Tutte le contestazioni relative al Fondo che dovessero sorgere nel periodo di operatività dello stesso o al momento della sua liquidazione, fra i detentori di quote o fra questi ultimi e la Società di gestione o il depositario, saranno soggette alla giurisdizione dei tribunali competenti.